

Organizzazione

Prof. Alberto Zatti – Dott.ssa Lucrezia Bravo

Commissione del Master

Prof.ssa Ilaria Castelli
Prof.ssa Francesca Morganti
Dott.ssa Lucrezia Bravo
Dott.ssa Emma Paolillo

Sede

Sant'Agostino (Bergamo), Kilometro Rosso (Stezzano),
CUS Centro universitario sportivo (Dalmine)

Frequenza

Due fine fine settimana (sabato e domenica) al mese

Piano didattico

1500 ore così suddivise:

- 360 ore di attività didattica
- 350 ore di tirocinio/progetto
- 640 ore di formazione individuale
- 150 ore di elaborazione tesi finale

Tassa d'iscrizione

Si rimanda alla pagina ufficiale del corso
<http://sdm.unibg.it/corso/psicomotricitaintegrata/>

Durata

Avvio corso: 18 APRILE 2020

Fine corso: 30 SETTEMBRE 2021

** Con l'eccezione di proroghe da verificare sul sito web del corso*

Requisiti di accesso

Sono ammessi alla frequenza del corso **Master di I livello** i possessori di:

- Diploma Universitario (V.O.)
- Laurea Triennale (N.O.)
- Laurea quadriennale o quinquennale (V.O.)
- Laurea specialistica (N.O.)

Informazioni

- **Amministrative:** tel. 035 2052872 • fax 035 2052600
e-mail: master@unibg.it
- **Didattiche:** lucrezia@psicomotricita.net • cell. 339 3801091
alberto.zatti@unibg.it • cell. 347 7689988

Partner esterni

Il Master nasce dalla collaborazione tra l'Università degli Studi di Bergamo e il Centro di ricerca e formazione in psicomotricità integrata Kyron di Milano.



KYRON
Centro di Formazione e Ricerca
in Psicomotricità Integrata

con il sostegno di

INTESA  SANPAOLO



School of Management

www.sdm.unibg.it

master@unibg.it

☎ 035/2052872 | 📞 035/2052600



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BERGAMO

PROFESSIONI UMANISTICHE E SOCIALI

Master di I Livello

**PSICOMOTRICITÀ
INTEGRATA
NEI CONTESTI EDUCATIVI
E DI PREVENZIONE**

X EDIZIONE



STRUTTURA DEL CORSO

La psicomotricità studia la complessità dello sviluppo e le relazioni del corpo con il mondo nelle sue componenti emotive, affettive e cognitive. La metodologia psicomotoria facilita l'integrazione dei dati dell'esperienza, favorendo il processo di costruzione della propria autonomia e identità. L'approccio psicomotorio proposto può essere inteso sia come forma di prevenzione del disagio infantile e nelle età della vita sia come risorsa nei processi dello sviluppo. Il Master offre un approccio formativo della psicomotricità chiamata "integrata", con la quale cogliere, comprendere e completare i vari aspetti della persona partendo dalle sue forme espressive non verbali sino all'integrazione delle dinamiche più evolute del linguaggio verbale. Il percorso proposto dal Master ha come obiettivo la presa di coscienza delle modalità comunicative corporee, delle tecniche di gestione del gruppo e l'acquisizione di competenze nella progettazione e conduzione di attività psicomotoria nei contesti educativi. Il piano formativo è caratterizzato da seminari monotematici, lezioni teoriche, formazione personale ed attività di tirocinio; attività che esplorano le diverse metodologie psicomotorie e le relative teorie di riferimento. La complessità dei contesti educativi rende sempre più evidente l'esigenza di formare operatori capaci di attribuire la necessaria importanza alle dimensioni psicomotorie dell'espressione umana, al fine di operare con gli utenti e con gli adulti in una relazione di rete consapevole delle molteplici sfaccettature e potenzialità della relazione educativa.



OBIETTIVI FORMATIVI E SBOCCHI PROFESSIONALI

Il master forma un Esperto in psicomotricità educativa e di prevenzione.

Obiettivi specifici sono:

- formare professionisti, ricercatori e educatori all'uso delle tecniche di Psicomotricità.
- Potenziare le capacità di ascolto dell'altro e di attenzione alla relazione.
- Dotare gli operatori degli strumenti di lettura e di intervento a partire dai vissuti psicomotori, di comunicazione non verbale e di espressività corporea propri e dei bambini.
- Fornire supporto per l'acquisizione delle competenze metodologiche dell'intervento psicomotorio e della sua progettazione in ambito educativo e di prevenzione.
- Integrare le capacità di comprensione delle problematiche legate al disagio del bambino nel suo processo di sviluppo e individuare le situazioni a rischio.
- Sviluppare le conoscenze delle correlazioni esistenti tra movimento/azione e mobilitazioni profonde del pensiero e degli affetti.
- Promuovere il gioco come veicolo di crescita psicologica del bambino.
- Offrire strategie di lettura del contesto dell'intervento con approccio sistemico e di lavoro in rete.
- Acquisire competenze di comunicazione con gli adulti coinvolti nella relazione con il bambino.